



GIUNTA REGIONALE

**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA  
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

**Giudizio n° 3468 del 22/07/2021**

**Prot. n° 2021/240908 del 08/06/2021**

**Ditta Proponente:** Volo libero Monti Gemelli Associazione Sportiva Dilettantistica

**Oggetto:** Attività di decollo e rotta di volo di deltaplani e parapendii sulla Montagna dei Fiori

**Comune di Intervento:** Valle Castellana e Civitella del Tronto

**Tipo procedimento:** V.Inc.A. ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997 e ss.mm.ii.

**Presenti** (in seconda convocazione)

**Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente)** ing. Domenico Longhi (Presidente delegato)

**Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali** -

**Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque** ASSENTE

**Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara** dott. Enzo Franco De Vincentiis (delegato)

**Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara** dott. Gabriele Costantini (delegato)

**Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio** ing. Eligio Di Marzio (delegato)

**Dirigente Servizio Foreste e parchi - L'Aquila** ASSENTE

**Dirigente Servizio Opere Marittime** ASSENTE

**Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio**

**Teramo** dott. Alessandro Venieri (delegato)

**Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila** dott. Luciano Del Sordo (delegato)

**Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti** dott. Paolo Torlontano (delegato)

**Direttore dell'A.R.T.A** dott.ssa Luciana Di Croce (delegata)

**Esperti in materia Ambientale**





GIUNTA REGIONALE

---

**Relazione Istruttoria**

*Titolare Istruttoria:*

*ing. Erika Galeotti*

*Gruppo Istruttore:*

*dott. Pierluigi Centore*

*Si veda istruttoria allegata*

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dal Volo libero Monti Gemelli Associazione Sportiva Dilettantistica con prot. n. 240908 del 8 giugno 2021 relativamente al progetto di “Attività di decollo e rotta di volo di deltaplani e parapendii sulla Montagna dei Fiori”;

## **IL COMITATO CCR-VIA**

Sentita la relazione istruttoria;

Preso atto della nota, acquisita con prot. n. 299836 del 19/07/2021 e allegata al presente verbale, con cui l’Ente Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga, in relazione al procedimento in oggetto, ha espresso il proprio parere negativo;

Condividendo le criticità evidenziate nel parere dell’Ente Parco;

## **ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO**

### **NON FAVOREVOLE**

*Ai sensi dell’articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso*





*ing. Domenico Longhi (Presidente delegato)*

*FIRMATO DIGITALMENTE*

*dott. Enzo Franco De Vincentiis (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*dott. Gabriele Costantini (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*ing. Eligio Di Marzio (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*dott. Alessandro Venieri (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*dott. Paolo Torlontano (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*dott. Luciano Del Sordo (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*dott.ssa Luciana Di Croce (delegata)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*La Segretaria Verbalizzante*

*ing. Silvia Ronconi (segretaria verbalizzante)*



capolavoro della natura  
capolavoro della cultura

Prot. 2021/ 000 4505  
Pos. UT-RAU-SRVL 77

Assergi, li 19 LUG. 2021

Spett. le REGIONE ABRUZZO  
Dipartimento Territorio e Ambiente  
Servizio Valutazioni Ambientali  
PEC: [dpc002@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpc002@pec.regione.abruzzo.it)

**OGGETTO:** Volo libero a Monte Piselli Comuni di Civitella del Tronto e Valle Castellana (TE) - Richiesta parere Valutazione di Incidenza Ambientale. Richiedente: Volo Libero Monti Gemelli A. S. D - **Parere sulla Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A) ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e ss. mm. ii.**

Rif.: nota prot. n. 170529 del 27 aprile 2021 di richiesta parere

Rif.: nota prot. n. 284690 del 07 luglio 2021 di Convocazione del CCR VIA

#### IL DIRETTORE

- **VISTA** la prima delle note in riferimento, acquisita agli atti dell'ente con prot. n. 2021-4580 del 30 aprile 2021, con la quale la Regione Abruzzo richiedeva il parere di nostra competenza per quanto in oggetto;
- **VISTA** la seconda delle note in riferimento, acquisita agli atti dell'ente con prot. n. 2021-7283 del 8 luglio 2021, con la quale la Regione Abruzzo convocava il Comitato di coordinamento Regionale per la valutazione di impatto Ambientale (CCR VIA) per il giorno 22 luglio per discutere quanto in oggetto;
- **ESAMINATO** lo Studio di Incidenza facente parte della documentazione di progetto;
- **ESAMINATA** la documentazione descrittiva dell'intervento in oggetto;
- **PRESO ATTO** della pubblicazione del Piano per il Parco nella G.U. della Repubblica italiana, parte seconda, n.124 del 22 ottobre 2020;
- **VISTA** la Normativa di Attuazione del Piano per il Parco;
- **VISTA** la Legge 06.12.91 n. 394, "Legge quadro sulle aree protette" e ss.mm.ii.;
- **VISTO** il D.P.R. 5 giugno 1995, istitutivo del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga;
- **VISTA** la Direttiva comunitaria n. 79/409/CEE "Uccelli", aggiornata con Direttiva n. 2009/147/CE, concernente la conservazione degli uccelli selvatici, recepita dall'Italia con la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio", in cui la specie *Aquila chrysaetos* è inserita nell'allegato I: specie per le quali sono previste misure speciali di conservazione degli habitat per garantire la sopravvivenza e la riproduzione nella loro area di distribuzione;
- **VISTA** la Direttiva comunitaria n. 92/43/CEE (Habitat), del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, recepita tramite il D. P. R. 357/97 e il D.P.R. 120/03;
- **VISTO** il volume "European birds of conservation concern: populations, trends and national responsibilities" pubblicato da BirdLife International (Cambridge 2017- UK), pubblicazione che riguarda 541 specie di uccelli che vivono in 50 paesi europei, che ha lo scopo di fornire un

Ente Parco Nazionale  
del Gran Sasso e Monti della Laga

Via del Convento, 67010 Assergi - L'Aquila  
tel. 0862.60521 • fax 0862.606675  
Cod. Fisc. 93019650667 • P.Iva 01439320662  
[www.gransassolagapark.it](http://www.gransassolagapark.it) • [ente@gransassolagapark.it](mailto:ente@gransassolagapark.it)



Polo  
Scientifico

Via S. Rocco  
65010 Farindola (PE)  
tel. 085.823100  
fax 085.823100



Polo  
Patrimonio Culturale

C.da Madonna delle Grazie  
64045 Isola del Gran Sasso (TE)  
tel. 0861.97301  
fax 0861.9730230



Polo  
Agroalimentare

P.zza San Francesco  
02012 Amatrice (RI)  
tel. 0746.824519  
fax 0746.824519



**capolavoro della natura  
capolavoro della cultura**

utile strumento di conservazione ai governi dei diversi stati, identificando per singolo paese la responsabilità nazionale per le specie "SPEC" 1, 2 e 3 che richiedono urgenti misure di protezione (SPEC: Species of European Conservation Concern);

- **CONSIDERATO** che, tale pubblicazione riporta che l'Aquila reale ha uno status di conservazione sfavorevole in Europa (SPEC 3: rara).
- **VISTA** la "Convenzione relativa alla conservazione della vita selvatica e dell'ambiente naturale in Europa" adottata a Berna il 19 settembre 1979, nella quale *Aquila chrysaetos* è inserita nell'allegato I: Specie di Fauna Rigorosamente Protette;
- **VISTA** la "Convenzione relativa alla conservazione delle specie migratrici appartenenti alla fauna selvatica", adottata a Bonn il 23/06/1979, ratificata dallo Stato italiano con L. n. 42 del 25/01/1983, nella quale l'Aquila reale è inserita all'allegato n. 2 che riporta le specie che si trovano in cattivo stato di conservazione;
- **VISTA** la Lista Rossa dei Vertebrati Italiani redatta dal Comitato Italiano IUCN e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (2013), che include *Aquila chrysaetos* tra le specie 'Quasi minacciate' (NT: Near Threatened);
- **VISTA** la Strategia Nazionale per la Biodiversità, approvata con l'intesa (Repertorio n. 181/CSR) espressa dalla Conferenza Permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome nella seduta del 7 ottobre 2010;
- **VISTO** il D.M. 17 ottobre 2007 - Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS) che prevede la regolamentazione dell'avvicinamento a pareti occupate per la nidificazione, aquila reale (*Aquila chrysaetos*), mediante elicottero, deltaplano, parapendio, arrampicata libera o attrezzata e qualunque altra modalità;
- **VISTA** la Decisione presidenziale del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga n. 17 del 23 giugno 2014, con la quale si è preso atto del Piano di Gestione dei siti Natura 2000:17110128, IT7120201,1T7110202,1T7120213,17130024, IT7110209 redatto dagli uffici dell'Ente;
- **CONSIDERATO** che le misure di conservazione, allegate al sopra citato piano di gestione, prevedono il divieto di svolgere attività di volo a motore o a vela sulle aree di nidificazione dell'Aquila reale.
- **PRESO ATTO** della pubblicazione del Piano per il Parco nella G.U. della Repubblica italiana, parte seconda, n.124 del 22 ottobre 2020;
- **VISTA** la normativa di attuazione del Piano del Parco;
- **VISTO** l'Allegato G del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357;
- **VISTO** il documento: "La gestione dei siti della rete Natura 2000 — Guida all'interpretazione dell'articolo 6 della direttiva «Habitat» 92/43/CEE - Commissione Europea (2000)";
- **VISTO** il documento: "Valutazione di piani e progetti aventi un'incidenza significativa sui siti della rete Natura 2000. Guida metodologica alle disposizioni dell'articolo 6, paragrafi 3 e 4 della direttiva Habitat92/43/CEE" - Commissione Europea (2001);
- **VISTE** le "Linee guida per la relazione della Valutazione d'incidenza", di cui all'allegato C del Documento "Criteri ed indirizzi in materia di procedure ambientali", approvato con DGR (Abruzzo) n. 119/2002 e ss.mm.ii.;
- **VISTE** le Misure sito specifiche per la conservazione di habitat e specie di Interesse Comunitario presenti nei SIC ricadenti nella porzione abruzzese del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga", approvate con Deliberazione di Consiglio Direttivo n. 42118 del

Ente Parco Nazionale  
del Gran Sasso e Monti della Laga

Via del Convento, 67010 Assergi - L'Aquila  
tel. 0862.60521 • fax 0862.606675  
Cod. Fisc. 93019650667 • P.Iva 01439320662  
www.gransassolagapark.it • ente@gransassolagapark.it



**Polo  
Scientifico**

Via S. Rocco  
65010 Farindola (PE)  
tel. 085.823100  
fax 085.823100



**Polo  
Patrimonio Culturale**

C.da Madonna delle Grazie  
64045 Isola del Gran Sasso (TE)  
tel. 0861.97301  
fax 0861.9730230



**Polo  
Agroalimentare**

P.zza San Francesco  
02012 Anagnino (RI)  
tel. 0746.824519  
fax 0746.824519



**capolavoro della natura  
capolavoro della cultura**

22/11/2018, che individuano "il disturbo da attività di sorvolo" quale fattore di minaccia e pressione che può compromettere lo stato di conservazione di *Aquila chrysaetos*, che riportano, tra gli obiettivi di gestione, la necessità di regolamentare l'attività di sorvolo nei pressi delle pareti di nidificazione e che prevedono, quale misura di conservazione, il divieto di svolgere attività di volo (a motore o a vela) nelle aree comprese entro 500 metri dai siti di nidificazione;

- **CONSIDERATO** che le sopra citate misure prevedono, inoltre, il divieto di circolazione di mezzi motorizzati lungo sentieri e mulattiere;
- **VISTA** la Delibera di Giunta Regionale Abruzzo n. 877 del 27/12/2016 "Misure generali di conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 della Regione Abruzzo", che vieta l'avvicinamento con deltaplano e parapendio ad una distanza che determini l'alterazione del comportamento delle specie di cui all'allegato I della Direttiva 2009/147/CE, durante il periodo riproduttivo;
- **CONSIDERATO** che le sopra citate misure di conservazione prevedono anche il divieto di circolazione di mezzi motorizzati su strade e piste classificate come "viabilità forestale" e lungo la viabilità rurale;
- **CONSIDERATO** che il Formulario Standard del sito IT7120213 "Montagne dei Fiori e di Campi e Gole del Salinello" (ed. 2005) riporta, quale fattore di vulnerabilità, "l'aumento delle attività legate al turismo";
- **VISTE** le "Linee guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VincA) — Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4", pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019 (19°07968) (GU Serie Generale n. 303 del 28/12/2019);
- **VISTO** il Rapporto sull'applicazione della Direttiva 147/2009/CE in Italia: dimensione, distribuzione e trend delle popolazioni di uccelli (2008-2012). ISPRA, Serie Rapporti, 219/2015 (Nardelli R., Andreotti A., Bianchi E., Brambilla M., Brecciaroli B., Celada C., Dupré E., Gustin M., Longoni V., Pirrello S., Spina F., Volponi S., Serra L., 2015). Che individua le attività di parapendio, delta piano e la presenza di strade e piste tra i fattori di minaccia e di pressione per l'Aquila reale;
- **CONSIDERATO** che il D.M. 17 ottobre 2007 - Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS), prevede la regolamentazione dell'avvicinamento a pareti occupate per la nidificazione da gipeto (*Gypaetus barbatus*), aquila reale (*Aquila chrysaetos*), falco pellegrino (*Falco peregrinus*), gufo reale (*Bubo bubo*) e gracchio corallino (*Pyrrhocorax pyrrhocorax*), mediante elicottero, deltaplano, parapendio, arrampicata libera o attrezzata e qualunque altra modalità;
- **CONSIDERATO** che il documento AIP (Aeronautical Information Publication) previsto dalle normative dell'Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile (ICAO), pubblicato in Italia dall' ENAV, alla sezione ENR 5.6.1 "Parchi Naturali e Zone Soggette a Protezione Faunistica" riporta che: "Allo scopo di tutelare l'ambiente di determinate zone protette, quali parchi naturali, aree di interesse biologico, faunistico, in base all'art.11 della L. 06/12/1991 n° 394, ad ulteriori leggi regionali e/o provinciali, e al provvedimento della D.G.A.C. n° 42/1060/R1/6-1-1 del 14-05-98, è vietato il decollo, l'atterraggio ed il sorvolo a bassa quota a tutti i velivoli e ai voli da diporto sportivo entro le Riserve Naturali, eccetto quando in emergenza o per operazioni di soccorso, spegnimento incendi od interesse delle Riserve stesse, autorizzati dalla Direzione della Riserva";

Ente Parco Nazionale  
del Gran Sasso e Monti della Laga

Via del Convento, 67010 Assergi - L'Aquila  
tel. 0862.60521 • fax 0862.606675  
Cod. Fisc. 93019650667 • P.Iva 01439320662  
www.gransassolagapark.it • ente@gransassolagapark.it



**Polo  
Scientifico**

Via S. Rocco  
65010 Farindola (PE)  
tel. 085.823100  
fax 085.823100



**Polo  
Patrimonio Culturale**

C.da Madonna delle Grazie  
64045 Isola del Gran Sasso (TE)  
tel. 0861.97301  
fax 0861.9730230



**Polo  
Agroalimentare**

P.zza S. Francesco  
02012 Amatrice (RI)  
tel. 0746.824519  
fax 0746.824519



capolavoro della natura  
capolavoro della cultura

- **CONSIDERATO** che la bibliografia scientifica disponibile sull'argomento è estremamente limitata e, se da un lato descrive la capacità di adattamento dell'Aquila nei confronti di disturbi prevedibili, in quanto ricorrenti in modo costante, dall'altro evidenzia come la specie possa essere disturbata sia dalle attività di sorvolo, che di percorrenza di strade e piste presenti all'interno del proprio home range, sia nei pressi dei siti riproduttivi che nei territori di caccia (Spinetti, 1997).
- **CONSIDERATO** che le pareti delle Gole del Salinello, localizzate a breve distanza dai siti di decollo indicati dai proponenti dell'intervento in oggetto, ospitano nidi "storici" di Aquila reale.
- **CONSIDERATO** che le praterie d'altitudine primarie e secondarie presenti nelle aree cacuminali di Monte Piselli costituiscono le aree di caccia della coppia di aquile che nidificano nelle Gole del Salinello.
- **CONSIDERATO** che il successo riproduttivo dell'Aquila dipende dal numero di prede che le coppie riescono a catturare e a portare ai pulii.
- **CONSIDERATO** che, successivamente all'involo, i giovani rimangono nel territorio dei genitori, talvolta anche fino alla successiva stagione riproduttiva e che, in tale fase, apprendono le tecniche di volo e di caccia.
- **CONSIDERATO** il principio di precauzione di cui all'art. 301 del D.lgs n. 152/2006 e all'art. 11 comma 3 della L. n. 394/91

Sulla base delle informazioni e delle considerazioni sopra esposte si ritiene che le attività di sorvolo di deltaplani e parapendii, nonché l'azione di raggiungere le aree di decollo, possano arrecare disturbo all'Aquila reale sia nelle fasi di nidificazione, qualora le traiettorie di volo si dovessero spingere accidentalmente in prossimità delle Gole del Salinello, sia nella fase di ricerca e cattura delle prede, da cui dipende il buon esito della riproduzione, sia, infine, nelle fasi successive all'involo, durante le quali i giovani possono rimanere anche alcuni mesi nelle zone attigue al nido. Poiché le Aquile predispongono diversi nidi a distanze relativamente brevi gli uni dagli altri, non è possibile escludere che nella zona vi possano essere altri nidi, la cui ubicazione al momento non è conosciuta, che potrebbero risentire negativamente delle attività di volo. Per tutto quanto sopra riportato, si esprime per quanto di competenza,

#### PARERE NEGATIVO

ai sensi dell'art.5 del D.PR. 357/1997 e ss.mm.ii.,

in merito alla **Valutazione di Incidenza Ambientale** (V.Inc.A) relativo all'intervento in oggetto.

Cordiali saluti.

AC/ccr/fs

IL DIRETTORE  
(Ing. Alfonso CALZOLAIO)

Ente Parco Nazionale  
del Gran Sasso e Monti della Laga

Via del Convento, 67010 Assergi - L'Aquila  
tel. 0862.60521 • fax 0862.606675  
Cod. Fisc. 93019650667 • P.Iva 01439320662  
www.gransassolagapark.it • ente@gransassolagapark.it



Polo  
Scientifico

Via S. Rocco  
65010 Farindola (PE)  
tel. 085.823100  
fax 085.823100



Polo  
Patrimonio Culturale

C.da Madonna delle Grazie  
64045 Isola del Gran Sasso (TE)  
tel. 0861.97301  
fax 0861.9730230



Polo  
Agroalimentare

P.zza San Francesco  
02012 Amatrice (RI)  
tel. 0746.824519  
fax 0746.824519



Istruttoria Tecnica  
Progetto

**Dipartimento Territorio e Ambiente**  
**Servizio Valutazioni Ambientali**

Valutazione di Incidenza (DPR 357/97 e smi)  
Decollo e sorvolo di deltaplani e Parapendii, Montagne dei Fiori e di Campli e Gole del Salinello

**Oggetto**

<b>Titolo dell'intervento:</b>	<b>Decollo e volo di parapendii e deltaplani privi di motore, sul versante nord della Montagna dei Fiori</b>
<b>Azienda Proponente:</b>	<b>Volo Libero Monti Gemelli Associazione Sportiva Dilettantistica</b>

**Localizzazione del progetto**

Comuni:	Valle castellana, Civitella del Tronto
Provincia:	AQ
Altri Comuni Interessati:	Ascoli Piceno
Località:	
Riferimenti catastali:	

**La presente istruttoria richiama brevemente quanto riportato nella Relazione di VincA prodotta e firmata dal Dr. Giorgio Marini**

**Contenuti istruttoria**

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti **Sezioni**:

- I. Anagrafica del progetto
- II. Contenuti dello Studio di Vinca

**Referenti della Direzione**

Titolare Istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo di lavoro istruttorio

Dott. Pierluigi Centore



Istruttoria Tecnica  
Progetto

Dipartimento Territorio e Ambiente  
Servizio Valutazioni Ambientali

Valutazione di Incidenza (DPR 357/97 e smi)  
Decollo e sorvolo di deltaplani e Parapendii, Montagne dei Fiori e di Campi e Gole del Salinello

## SEZIONE I ANAGRAFICA DEL PROGETTO

### 1. Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Marco Alessandrini
PEC	Vl.montigemelli@gmail.com

### 2. Estensore dello studio

Cognome e nome	Dr. Giorgio Marini, Studio Faunistico Chriros, Snc
----------------	--

### 3. Avvio della procedura

Pubblicazione documentazione	Pubblicazione 27/04/2021
------------------------------	--------------------------

### 4. Osservazioni pervenute

Nei termini di pubblicazione (30 giorni dall'avvio della procedura) non è pervenuta alcuna osservazione.

### 5. Elenco elaborati

Publicati sul sito	Elaborati integrativi a seguito della richiesta del Servizio n. 191352 del 06/05/2021	
<ul style="list-style-type: none"><li> zpspngsl</li><li> pista_per_mezzi_fuoristrada</li><li> confine_sic_montagna_dei_fiori_campii_e_gole_del_salinello</li><li> perimetrazione_e_habitat_sic_montagna_fiori_it5340004</li><li> documentazione_fotografica_ree_di_decollo</li><li> aree_decollo_e_traiettorie_di_volo_montepiselli</li><li> modello-10_istanza_vinca</li></ul>	relazione_di_incidenza Integrata	

Il Servizio scrivente, con nota n. 178907 del 29/04/2021 ha invitato l'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso Monti della Laga a fornire il parere di competenza "inviandolo allo scrivente Servizio entro i tempi utili alla predisposizione dell'istruttoria oppure partecipando alla seduta del CCR VIA".

Il Parco, con nota acquisita al prot. n. 299836 del 19.07.21, ha espresso il proprio **parere negativo**, del quale sarà data lettura in sede di CCR VIA.

A seguito della richiesta di integrazioni formulata dal servizio scrivente, con nota n. 191352 del 06/05/2021, il proponente ha inviato la documentazione richiesta, con comunicazione acquisita al prot. n. 240908 del 08/06/2021.

**Di seguito un sunto dello Studio di Incidenza, inviato dal proponente.**



## SEZIONE II

### Contenuti dello Studio di Vinca

Lo studio presentato è stato redatto secondo la DGR 119/2002 e ss.mm.ii., l'allegato "Linee guida per la relazione della valutazione di incidenza".

#### Descrizione della tipologia delle azioni

La tipologia di azioni previste per le quali saranno valutati i possibili impatti sono il decollo e volo di parapendii e deltaplani privi di motore oltre all'eventuale impatto della percorrenza della pista di accesso per raggiungere i siti di decollo. Il tecnico dichiara che non sono previste modificazioni dell'ambiente naturale, mentre i tempi richiesti per lo svolgimento dell'attività descritta comprendono l'intero anno solare, anche se la maggior frequentazione è prevista dalla primavera all'autunno.

#### Descrizione dell'area interessata dal decollo e dell'ambito di riferimento

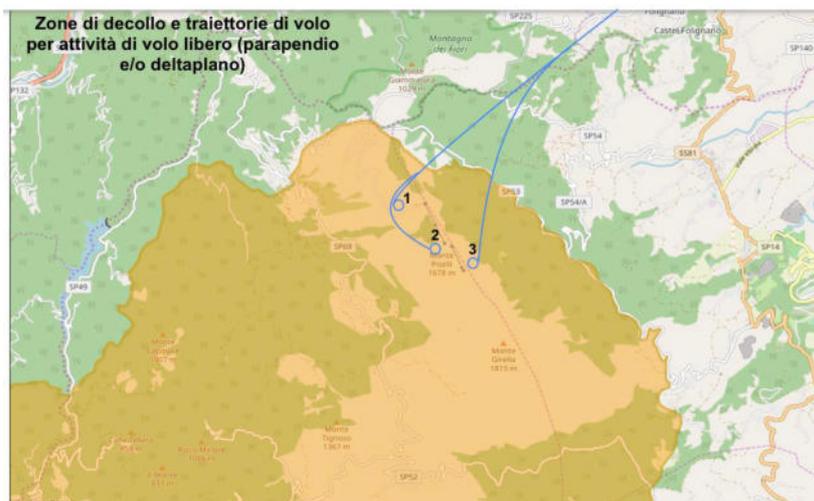
Il sito ricade all'interno del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, all'interno dell'omonima ZPS, e del SIC "Montagne dei Fiori e di Campli e Gole del Salinello". Verso nord invece è presente il SIC "Montagna dei Fiori", ricadente nella Regione Marche, che sarà attraversato dalla rotta di sorvolo. **Le traiettorie di volo infatti interessano tali aree solo per la prima parte, dopodichè si dirigono verso nord/est, uscendo dalle aree protette.** I siti di decollo sono tre:

**Area n. 1:** zona adiacente al parcheggio del Rifugio Tre Caciare, a circa 1.430 metri slsm, su un pendio con esposizione ovest - nord/ovest, adatto al decollo con venti provenienti da queste direzioni. Tale sito ricade in un'ampia prateria secondaria ricca di rocce calcaree, con pendenza piuttosto dolce, soprattutto nel primo tratto. A valle dell'abitato di S. Giacomo, le aree sorvolate saranno essenzialmente boschi artificiali di conifere e boschi naturali di latifoglie, principalmente orno-ostrieti e querceti. Tale sito sarà raggiunto direttamente a piedi dal parcheggio antistante il rifugio suddetto.

**Area n. 2:** poco a nord della zona di arrivo della seggiovia, nel punto più alto del Monte Piselli, a circa 1.640 metri slm, dove sarà possibile decollare con venti da Sud/Ovest, Ovest e Nord. Esso è costituito da una prateria secondaria ricca di rocce calcaree, con pendenza verso nord/ovest. Immediatamente a valle del sito di decollo la pendenza diventa elevata e il versante si presenta ricoperto dalla faggeta, alternata a prateria.

**Area n. 3:** zona di arrivo dello skilift (ora non più esistente) dell'ex campo scuola di sci, a circa 1.700 metri slm; sarà possibile decollare in questa area con venti da Est, Nord/Est. E' il sito più interno e con quota più elevata, costituito da praterie secondarie e zone rocciose. Dopo un'ampia zona subpianeggiante, verso est la pendenza aumenta rapidamente, attraversando poi la faggeta sottostante, prima di lasciare le pendici orientali della Montagna dei Fiori.

Le aree di decollo 2 e 3 saranno raggiunte tramite l'impianto di risalita e poi recandosi a piedi nei punti esatti di decollo. Qualora gli impianti di risalita fossero chiusi o non funzionanti, **si potranno raggiungere tali siti con mezzi fuoristrada.**





Istruttoria Tecnica  
Progetto

**Dipartimento Territorio e Ambiente**  
**Servizio Valutazioni Ambientali**

Valutazione di Incidenza (DPR 357/97 e smi)  
Decollo e sorvolo di deltaplani e Parapendii, Montagne dei Fiori e di Campli e Gole del Salinello

**Complementarietà con altri piani e/o progetti**

Non si è a conoscenza di piani o progetti complementari.

**Uso delle risorse naturali**

Non sono previste modificazioni dell'ambiente naturale, nè consumo di suolo, acqua e altre risorse, nè l'inaccessibilità temporanea o permanente dei luoghi interessati dal progetto. L'impatto prevalente presso i siti di decollo può essere dovuto al calpestio.

**Produzione di rifiuti**

Non è prevista alcuna produzione di rifiuti connessa alla realizzazione del progetto.

**Inquinamento e disturbi ambientali**

Per quanto riguarda la produzione di inquinamento di origine antropica si specifica che i deltaplani e i parapendii sono privi di motore, pertanto sono da escludere rischi di inquinamento terrestre e/o atmosferico. L'unica fonte di inquinamento sarà rappresentata dagli scarichi e dal rumore prodotti dai mezzi fuoristrada, che saranno eventualmente utilizzati per raggiungere i siti di decollo.

**Rischio di incidenti per quanto riguarda le sostanze e le tecnologie utilizzate**

I rischi infortunistici e di incidenti durante la pratica dell'attività prevista dal progetto, dovranno essere prevenuti dagli stessi praticanti, mediante una formazione e preparazione specifica e l'uso di dispositivi di protezione individuale.

**Descrizione dell'ambiente naturale direttamente interessato ed eventuale interferenza con SIC (ZSC) o ZPS limitrofe**

Il progetto suddetto ricade all'interno del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, nella sua porzione settentrionale, sul versante nord della Montagna dei Fiori. L'ambiente circostante si presenta essenzialmente costituito da vaste praterie secondarie, soprattutto verso sud, in direzione della vetta del Monte Girella (1.814 mslm). Sul versante est la faggeta giunge fino a circa 1.600 mslm, leggermente più in basso nel versante occidentale, dove il massiccio montuoso digrada ripidamente, con pendii rocciosi, per alcune centinaia di metri. Verso nord la morfologia si presenta più dolce; fino all'abitato di San Giacomo sono presenti praterie secondarie, poi boschi di conifere e latifoglie. La città di Ascoli Piceno dista circa 8 km in linea d'aria. Circa 4 Km in direzione sud est sono presenti le Gole del Salinello.

**Interferenze sulle componenti abiotiche**

Come già detto in precedenza, l'attività prevista non comporta modifiche dell'ambiente naturale neanche a livello superficiale. L'unica interferenza rilevabile può essere attribuita al calpestio della vegetazione dovuta ai praticanti, prima di decollare.

**Interferenze sulle componenti biotiche**

Si descrive l'interferenza sui singoli habitat e sulle singole componenti floristiche e faunistiche indicate nella relativa scheda (o schede) SIC (ZSC) e/o ZPS.

**Descrizione delle componenti biotiche**

Per l'analisi sono stati presi in considerazione gli habitat e le specie incluse nella Direttiva Habitat 92/43 CEE e Direttiva Uccelli 147/09 CEE (Spagnesi e Zambotti, 2001) riportate per il SIC "Montagne dei Fiori e di Campli e Gole del Salinello" e le specie riportate nella ZPS "Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga" e per il SIC "Montagna dei Fiori".

Tab. 1 - SIC "Montagne dei Fiori e di Campli e Gole del Salinello". Habitat di interesse comunitario presenti nel sito. \*Habitat prioritario





**Dipartimento Territorio e Ambiente**  
**Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica**  
**Progetto**

Valutazione di Incidenza (DPR 357/97 e smi)  
Decollo e sorvolo di deltaplani e Parapendii, Montagne dei Fiori e di Campli e Gole del Salinello

5230*	Matorral arborescenti di <i>Laurus nobilis</i>
3140	Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di <i>Chara</i> spp.
3280	Fiumi mediterranei a flusso permanente con vegetazione dell'alleanza Paspalo-Agrostidion e con filari ripari di <i>Salix</i> e <i>Populus alba</i>
6110*	Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell' <i>Alyso-Sedion albi</i>
6170	Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine
6210*	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo ( <i>Festuco-Brometalia</i> ) (* stupenda fioritura di orchidee)
6220*	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea
6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megafornie idrofile
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica
9210*	Faggeti degli Appennini con <i>Taxus</i> e <i>Ilex</i>

Tab. 2 - SIC "Montagne dei Fiori e di Campli e Gole del Salinello". Specie presenti in allegato I della Direttiva 147/09 CEE e allegati II e IV della Direttiva 92/43 CEE.

Nome scientifico	Nome comune	Fenologia	Direttiva Habitat 92/43CEE e Uccelli 147/09CEE
<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola	M,B	All I 147/09 CEE
<i>Anthus campestris</i>	Calandro	M,B	All I 147/09 CEE
<i>Falco peregrinus</i>	Falco pellegrino	SB	All I 147/09 CEE
<i>Phyrrocorax phyrrocorax</i>	Gracchio corallino	SB	All I 147/09 CEE
<i>Caprimulgus europaeus</i>	Succiacapre	M,B	All I 147/09 CEE
<i>Lullula arborea</i>	Tottavilla	M,B	All I 147/09 CEE
<i>Monticola saxatilis</i>	Codirossone	M,B	All I 147/09 CEE
<i>Bubo bubo</i>	Gufo reale	SB	All I 147/09 CEE
<i>Elaphe quatuorlineata</i>	Cervone	-	All II 92/43 CEE
<i>Triturus carnifex</i>	Tritone crestato italiano	-	All II 92/43 CEE
<i>Bombina variegata</i>	Ululone Appenninico	-	All II 92/43 CEE
<i>Salamandrina terdigitata</i>	Salamandrina dagli occhiali	-	All II 92/43 CEE
<i>Rinolophus ferrumequinum</i>	Rinolofo maggiore	-	All II 92/43 CEE
<i>Rinolophus hipposideros</i>	Rinolofo minore	-	All II 92/43 CEE

Tab. 3 - SIC "Montagna dei Fiori" - Specie presenti nel Formulario Natura 2000 (Regione Marche) - Fenologia (S = Sedentaria; B = Nidificante; M = Migratrice; W = Svernante).

Nome scientifico	Nome comune	Fenologia	Direttiva Habitat 92/43CEE e Uccelli 147/09CEE
<i>Triturus carnifex</i>	Tritone crestato italiano	-	All IV 92/43 CEE
<i>Aquila Chrysaetos</i>	Aquila reale	SB	All I 147/09 CEE
<i>Anthus campestris</i>	Calandro	M, B	All I 147/09 CEE
<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola	M,B	All I 147/09 CEE
<i>Pernis apivorus</i>	Falco pecchiaiolo	M,B	All I 147/09 CEE
<i>Falco peregrinus</i>	Falco pellegrino	SB	All I 147/09 CEE
<i>Emberiza hortulana</i>	Ortolano	M, B	All I 147/09 CEE
<i>Caprimulgus europaeus</i>	Succiacapre	M,B	All I 147/09 CEE
<i>Lullula arborea</i>	Tottavilla	M,B	All I 147/09 CEE
<i>Canis lupus</i>	Lupo	-	All II e IV 92/43 CEE

Tab. 4 - Altre specie presenti riportate nella ZPS "Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga". Fenologia (S = Sedentaria; B = Nidificante; M = Migratrice; W = Svernante).

Nome scientifico	Nome comune	Fenologia	Direttiva Habitat 92/43CEE e Uccelli 147/09CEE
<i>Alectoris graeca</i>	Coturnice	SB	All I 147/09 CEE
<i>Phyrrocorax phyrrocorax</i>	Gracchio corallino	SB	All I 147/09 CEE





L'aquila reale nidifica nelle Gole del Salinello, situate circa 4 km a sud del sito oggetto di intervento. Esso ricade all'interno del territorio di caccia della coppia, essendo circondato prevalentemente da praterie e spazi aperti dove le prede possono essere facilmente avvistate. Una coppia di falco pellegrino nidifica a circa 800 metri in linea d'aria, verso ovest, una seconda circa 3,5 km a nordest (Monte Venarossa) e una terza circa 6 km a nord (rupe di San Marco), verso la città di Ascoli Piceno.

Il gracchio corallino frequenta principalmente le Gole del Salinello e le zone rocciose del versante occidentale, mentre utilizza le praterie per alimentarsi. Il calandro, l'averla piccola, il pecchiaiolo, il succiacapre, la tottavilla, il codirossone e la coturnice, possono utilizzare l'area per alimentarsi. Tutta l'area è frequentata in maniera stabile dal lupo.

#### **Mammiferi e attività aeree**

Deltaplani, parapendii e alianti, possono causare reazioni di panico e di fuga simili a quelle provocate dagli aeroplani più rumorosi (Mosler-Berger, 1994 in SEA SpA). Uno studio tedesco effettuato in sette aree nell'Oberallgaeu (Zeitler e Linderhof, 1994) ha preso in considerazione l'intensità del volo, definendo le aree come regolarmente, occasionalmente o raramente sorvolate e la struttura dell'area descritta attraverso le caratteristiche del paesaggio e della vegetazione. Lo studio è stato condotto su camosci e cervi e integrato da osservazioni singole di aquile reali e gallinelle d'acqua.

In riferimento alla frequenza del sorvolo, nelle *aree sorvolate regolarmente*, dove l'attività di volo, di tipo prevalentemente discendente, esisteva da molti anni, i camosci non mostravano nessuna reazione apparente verso i parapendii e deltaplani; un certo interesse era mostrato solo all'apparire dei piloti. Nel 95% dei casi gli animali continuavano il loro pasto o il loro riposo. Per quanto riguarda l'influenza della vegetazione, la reazione di animali disposti su pendii ricoperti di arbusti e da file di alberi era la stessa della precedente. Invece, lo stesso gregge, mostrava una chiara reazione se si trovava in una zona esposta, come ad esempio in una cresta o su una prateria d'alta quota. Interrompevano la loro attività per spostarsi e alcuni fuggivano.

In sintesi, maggiore è la copertura di arbusti e aree boschive, minore è la loro reazione all'apparire di deltaplani e/o parapendii.

Nelle *aree sorvolate occasionalmente* i camosci e i cervi reagiscono in modo significativamente più sensibile rispetto alle aree montane sorvolate regolarmente. Nel 45% dei casi gli animali si spostavano verso aree che offrono copertura, il 5% fuggiva verso posti riparati o in aree boschive. Nel 50% dei casi non si sono spostati. In *aree sorvolate raramente* i camosci fuggivano nell'80% delle osservazioni, nel 12% dei casi si sono spostati e solo l'8% rimaneva dov'era. I cervi si sono mostrati ancora più sensibili, fuggendo nel 98% dei casi alla vista di deltaplani o parapendii. Queste perturbazioni duravano spesso fino a tre ore, talvolta fino al mattino successivo.

Nei camosci è stato osservato che quando le vele riapparivano dopo pochi giorni, la loro reazione era più debole, non si spostavano per grandi distanze e in genere ritornavano dopo una o due ore. Se invece i piloti riapparivano a distanza di due settimane gli animali fuggivano precipitosamente per riapparire solo dopo diverse ore. In riferimento all'*altezza e durata del sorvolo* nelle zone dove si vola in modo costante, l'altezza critica di sorvolo dei camosci e dei cervi è pari a 100 metri, che raramente possono scendere a 50 metri. La tolleranza dipende in modo decisivo dalla disponibilità di copertura e dalla velocità con cui i piloti riescono a sorvolarli. Sembra che un'altezza di sorvolo di 150 metri non arreca disturbo neanche nelle aree scoperte o scarsamente coperte di vegetazione.

Una situazione critica per camosci e cervi si presenta in genere quando un pilota è costretto a volteggiare in cerchi molto vicini ad un pendio per riguadagnare quota, allungando i tempi di permanenza. Gli animali fuggono verso zone riparate.

#### **Uccelli e attività aeree**

Le aquile reali utilizzano le stesse aree di correnti ascensionali dei parapendii e deltaplani senza mostrare apprezzabile ostilità. Soltanto nei casi in cui vengono sorvolati da vicino i pendii rocciosi dove questi rapaci nidificano, alcune osservazioni durante il periodo della cova, hanno mostrato reazioni protettive all'avvicinarsi di deltaplani o parapendii mediante volteggi sopra le aree dove hanno il nido.

Le distanze e le altezze di volo che scatenano le reazioni sono molto variabili. Negli uccelli, forti reazioni sono frequenti per altezze di volo inferiori a 300 metri, ma possono anche presentarsi in presenza di apparecchi che volano a più di 500 metri di altezza (Mosler-Berger, 1994; Kempf e Huppopp, 1996). Secondo Kempf e Huppopp





(1996), lo stimolo visivo generato dai mezzi aerei produce maggiore agitazione tra gli uccelli dello stimolo uditivo. Esso provoca una reazione simile a quella scatenata dai predatori (vedesi gli esperimenti con silhouette di rapaci di Manning, 1979). La sola ombra di un rapace o di un aereo provoca infatti negli uccelli allevati in voliere all'aperto reazioni molto forti (Bell, 1972). Ciononostante, la comparsa regolare di uno stimolo visivo non seguita da un effettivo pericolo può portare ad una assuefazione e alla progressiva diminuzione della risposta. Alcune sagome di forma determinata possono provocare effetti più rilevanti quando vengono associate a una minaccia effettiva. Probabilmente gli uccelli possono riuscire nel tempo ad adattarsi alle sagome più caratteristiche, quando queste non sono associate a pericoli reali (Schleidt, 1961). L'intensità di reazione dipende anche dalla traiettoria dell'aereo. I voli rettilinei provocano minori alterazioni comportamentali rispetto a quelli curvilinei (Lugert, 1988). I galli forcelli nelle voliere da allevamento reagiscono raramente agli aerei a reazione che volano a bassa quota (Clemens, 1990 in Mosler-Berger, 1994), mentre reagiscono maggiormente agli elicotteri, agli aerei a motore e agli alianti che volano lentamente a bassa quota, restando immobili o involandosi. I voli diretti sopra e presso le voliere scatenano reazioni di panico. I mezzi lenti come elicotteri o ultraleggeri possono avere effetti più rilevanti rispetto ai jet da combattimento (Smit e Visser, 1993; Stock, 1993). Il 50% delle pittime minori reagisce agli elicotteri già a una distanza di 600 metri, mentre alla stessa distanza soltanto il 20% reagisce alla presenza di jet (Visser, 1986; Smit e Visser, 1993). I piccoli aerei hanno effetti minori sui limicoli come chiurli e pittime reali, rispetto ai modelli e agli ultraleggeri (Dietrich et al., 1989).

Specie come il gallo cedrone, il francolino, la gallinella d'acqua e la pernice delle Alpi, regolarmente presenti nelle zone di sorvolo, dall'esame comparativo con vecchi dati disponibili riguardanti la loro presenza nell'Oberallgaeu, dimostrano che il loro numero non si è ridotto. Le conclusioni dello studio suddetto affermano che se l'intensità e le caratteristiche di volo rimangono invariate, i conflitti con la fauna saranno locali e saltuari. Nelle aree sorvolate con regolarità gli animali restano per la maggior parte indifferenti e dopo due anni di studi non sono stati registrati danni agli animali selvatici. Anche in zone con intensa attività volatoria ed escursionistica esse coesistono senza aumentare gli effetti sulla fauna. Le attività con intenso movimento al suolo devono essere tenute sotto controllo in modo da ridurre il più possibile i disturbi (Zeitler e Linderhof, 1994).

### **Connessioni ecologiche**

Per quanto riguarda le connessioni ecologiche vanno considerate le eventuali frammentazioni di habitat e di specie. Per i mammiferi, dall'analisi effettuata nei paragrafi precedenti, considerando che gli ambienti sorvolati sono essenzialmente boscati, il disturbo arrecato alla fauna terrestre può essere considerato trascurabile. Per quanto riguarda gli uccelli, le frammentazioni di habitat che potrebbero verificarsi, sono da attribuirsi all'eventuale disturbo dello spazio aereo, dovuto alla rotta dei deltaplani e parapendii durante il volo. Ovviamente, maggiore sarà il numero di deltaplani e parapendii che volano, maggiore sarà l'influenza sul comportamento degli uccelli.

### **Descrizione delle misure di mitigazione**

Allo scopo di rendere l'attività di volo con parapendio e deltaplano privi di motore con impatto non significativo, si propongono le seguenti prescrizioni:

- si propone il rispetto delle rotte riportate nella mappa allegata, per non arrecare disturbo ai siti frequentati dai rapaci rupicoli. In ogni caso tenersi ad almeno 400 metri di distanza dal Monte Venarossa. Qualora si dovesse sorvolare la rupe del Colle San Marco, si dovrà mantenere un'altezza minima di sorvolo pari a 100 metri, ed evitare di stazionare nei dintorni della stessa, per non arrecare disturbo ad un'altra coppia di pellegrino;
- si propone di mantenere una quota di volo non inferiore a 50 metri dal suolo e, durante il ciclo riproduttivo degli uccelli, da marzo a luglio compresi, ad almeno 100 metri;
- è obbligatorio, nel caso di utilizzo di mezzi fuoristrada per raggiungere i siti di decollo, di seguire la pista riportata nella mappa allegata. Si specifica che essa è una pista esistente, utilizzata dai pastori, dai gestori dell'impianto di risalita e dai manutentori delle antenne. Allo scopo di ridurre l'impatto dovuto all'emissione di sostanze inquinanti, rumore, calpestio e disturbo alla fauna, si propone di limitare al minimo possibile l'utilizzo dei mezzi fuoristrada. I percorsi al di fuori della pista riportata dovranno essere fatti a piedi;



**Istruttoria Tecnica**  
**Progetto**

**Dipartimento Territorio e Ambiente**  
**Servizio Valutazioni Ambientali**

Valutazione di Incidenza (DPR 357/97 e smi)  
Decollo e sorvolo di deltaplani e Parapendii, Montagne dei Fiori e di Campli e Gole del Salinello

- il numero massimo di utenti che possono volare contemporaneamente è stabilito pari a 10. Per quanto riguarda lo svolgimento di manifestazioni o eventi particolari, si potranno concordare con l'Ente Parco.

**Referenti della Direzione**

Titolare Istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo di lavoro istruttorio

Dott. Pierluigi Centore